



n° 14
Ottobre
2020

Bollettino dello SPI CGIL di Pistoia - Via Puccini, 68 - Tel. 0573 378526 - Email spi.pt@pistoia.tosc.cgil.it

Governo: Cgil, Cisl e Uil, su licenziamenti e Cig nessun accordo

Roma, 22 ottobre – Si è concluso stanotte con un nulla di fatto il confronto tra Cgil, Cisl, Uil e il Governo, rappresentato dalla ministra del Lavoro Catalfo e dal ministro dell'Economia Gualtieri, sulla proroga della cassa integrazione ed il blocco dei licenziamenti.

Ancora troppo distanti le posizioni di Cgil, Cisl e Uil e del governo sul **nodo dello stop ai licenziamenti**: toccherà alla Presidenza del Consiglio trovare, se possibile, un avvicinamento. Nel corso del lungo incontro via web, terminato in tarda notte, i ministri dell'Economia e del Lavoro, Roberto Gualtieri e Nunzia Catalfo, hanno presentato ai segretari generali Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Pierpaolo Bombardieri una proposta che, come annunciato, vede una proroga del blocco sino alla fine dell'anno, mentre la richiesta dei sindacati è quella di un tempo che copra l'intera emergenza Covid e abbia come orizzonte almeno la prossima primavera.

Per la Cgil l'ipotesi del governo è insufficiente, come riferisce la segretaria nazionale, Gianna Fracassi, presente all'incontro: "Alla luce dell'attuale contesto e con l'aggravamento di queste ore, dare oggi una risposta al lavoro e garantire anche attraverso il blocco dei licenziamenti la **sicurezza del lavoro e nel lavoro** è una risposta importante in una situazione di crisi economica e sociale". Una posizione che dovrebbe ora essere esposta al presidente del Consiglio, dal momento che Gualtieri e Catalfo si sono congedati dai sindacati facendo sapere che avrebbero informato Giuseppe Conte affinché assuma il tavolo a Palazzo Chigi.

A fare pressing sul governo per un no al blocco continua a essere **Confindustria**, con il presidente Carlo Bonomi che, ancora qualche giorno fa, ha ribadito che una proroga sarebbe dannosa e che, comunque, il tema non deve essere politico. Una posizione diametralmente opposta a quella dei sindacati, ma alla quale è evidente l'esecutivo senta di dovere dare risposta.

Le intenzioni già espresse dal governo sono quelle di inserire in un provvedimento allegato alla legge di Bilancio, una proroga della cassa integrazione Covid fino al prossimo 31 dicembre per garantire la copertura a chi la esaurisse già da metà novembre e prima delle ulteriori settimane che saranno previste per il 2021, oltre al blocco dei licenziamenti fino a fine anno. Tra le ipotesi ci sarebbe anche l'inserimento di un divieto ristretto alle sole imprese che usufruiscono delle nuove settimane di cig Covid nel 2021 e altre 18 settimane di cassa integrazione per il nuovo anno, finanziate dalla Manovra, che potranno essere chieste dalle imprese che finora non hanno usufruito degli ammortizzatori di emergenza e abbiano registrato perdite oltre il 20%. Nei giorni scorsi circolava anche l'ipotesi che il governo potesse proporre una differenziazione tra licenziamenti individuali e collettivi.

Al centro dell'incontro notturno anche tutti i temi legati alla legge di bilancio e agli investimenti a partire da quelli legati al Recovery fund, perché la visione necessita di essere ampia e più a lungo termine, come confermano le parole del segretario generale della Cgil che a poche ore dall'incontro con il governo aveva ribadito: "**Abbiamo bisogno di creare lavoro**, coesione e dare un'idea di ripartenza del Paese".

Allarme Covid, urgenti investimenti in sanità. Utilizziamo i fondi del Mes

8/10/2020 - La costante crescita dei contagi in Italia e la difficoltà di reazione del sistema socio-sanitario cominciano a destare preoccupazioni. Servono risorse e servono subito, per evitare che si torni alla situazione di emergenza di qualche mese fa. Su questo è intervenuto il Segretario generale dello Spi-Cgil Ivan Pedretti che ha rivolto un appello al governo "senza troppi giri di parole".

"C'è bisogno urgentemente – ha scritto Pedretti [sul suo profilo Facebook](#) - **di investire in sanità** per lo screening, per la ricerca e per sveltire i tempi di controllo dei tamponi. Bisogna assolutamente evitare che si ripeta la situazione della scorsa primavera e porre tutta l'attenzione a quello che succede nelle Rsa. Il virus si batte con una sanità efficiente ed efficace. **I fondi del Mes sono lì disponibili e bisogna usarli**".

Differenze di tassazione fra redditi da lavoro dipendente e redditi da pensione

REDDITO ANNUO LORDO	Lavoro dipendente	Pensione	Differenza	bonus Renzi 01/01/20 30/06/20	Integrazione al bonus Renzi 01/07/20/31/12/20	ulteriore detrazione	Differenze totali
8150	0	0	0	0	0	0	0
8200	15	23	8	480	600		1088
8300	43	54	11	480	600		1091
9000	235	273	38	480	600		1118
10000	510	587	77	480	600		1157
11000	785	900	115	480	600		1195
12000	1060	1213	153	480	600		1233
13000	1335	1526	191	480	600		1271
14000	1610	1840	230	480	600		1310
15000	1886	2153	267	480	600		1347
16000	2200	2455	255	480	600		1335
20000	3461	3664	203	480	600		1283
24600	4911	5056	145	480	600		1225
30000	6814	6908	94	0	0	566	660
34000	8479	8559	80	0	0	497	577
36000	9312	9382	70	0	0	384	454
40000	10976	11033	57	0	0	0	57
50000	15138	15157	19	0	0	0	19
55000	17220	17220	0	0	0	0	0

NOTA- La tabella riporta ciò che i redditi da pensione pagano annualmente in più rispetto al reddito da lavoro dipendente ai fini IRPEF.

- Nella **prima** colonna i redditi di riferimento.
- Nella **seconda** e **terza** la tassazione imposta. La differenza è legata ad un diverso calcolo delle detrazioni.
- Nella **quarta** la differenza a carico dei redditi da pensione.
- Nella **quinta** lo sgravio fiscale operato dal Bonus Renzi (80 euro) sui redditi da lavoro dipendente e nella **sesta** il cosiddetto trattamento integrativo (100 euro) deciso a inizio anno dal governo ed entrato in vigore dal 1 luglio assieme alla ulteriore detrazione per redditi da 28000 a 40000 euro.

L'ulteriore detrazione, che è collocata nella **settima** colonna a effetto temporaneo solo per il 2020. Infine nella **ottava** colonna è riportata la differenza, a carico del reddito da pensione, della imposizione fiscale, che si annulla al raggiungimento dei 55000 euro di reddito.

Come è ben rappresentato dalla tabella i redditi dei pensionati hanno un carico fiscale più oneroso di altri e ciò si configura peraltro su pensioni medio basse, con cifre che superano i 1000 euro annuali. Per questo motivo il sindacato da tempo rivendica la unificazione del carico fiscale fra le varie tipologie di reddito.

Auspichiamo che nella riforma dell'IRPEF, preannunciata dal Governo, si riducano sensibilmente le differenze, a parità di reddito, fra lavoro dipendente e pensione.

Nel mondo, in Europa e anche in Italia cresce giorno dopo giorno il numero dei contagiati dal virus. E con questi cresce anche la confusione e la preoccupazione di molti cittadini.

È ormai del tutto evidente come sia estremamente importante testarsi, soprattutto in previsione dell'arrivo dell'influenza stagionale e di sindromi parainfluenzali (come il comune raffreddore) i cui sintomi somigliano in tutto e per tutto a quelli del Covid-19. Per evitare inutili ansie e di finire magari in quarantena senza motivo è quindi utile sottoporsi ai test. Sì, ma quali? Ce ne sono diversi, più o meno attendibili. Vediamo quali sono:

• **Tampone molecolare.** È il più approfondito e quindi il più affidabile. Viene inserito all'interno della cavità nasale e della bocca e poi inviato in laboratorio per essere analizzato. Per avere i risultati i tempi possono essere lunghi.

• **Test sierologico.** Si effettua tramite un prelievo di sangue e ce ne sono di due tipi: qualitativo e quantitativo. Il primo ci dirà se abbiamo sviluppato gli anticorpi del virus mentre il secondo ci dirà anche quali e in che misura. Tempi brevi per avere i risultati ma non è considerato un test troppo affidabile.

• **Test molecolare rapido.** Si può effettuare anche tramite saliva. È quindi meno invasivo e più semplice da realizzare rispetto al tampone. Risultati più veloci ma è considerato uno strumento ancora troppo poco affidabile.

• **Test antigenico.** Va a scovare le proteine con cui gli anticorpi riconoscono la presenza del virus. Può essere effettuato tramite tampone nasofaringeo o su campioni di saliva. Il risultato è estremamente veloce (anche solo 15 minuti) ma anche in questo caso non è troppo attendibile.

Quest'anno la vaccinazione è ancora più importante, anche per distinguere fra contagio da Covid e comune influenza stagionale

Coronavirus, dal 18 ottobre i tamponi si prenotano online

Sul portale <https://prenotatampone.sanita.toscana.it>. Gian: "Tracciabilità e risposte rapide".

Per i ragazzi in età scolare drive through e test rapidi dedicati. Al via da domenica 18 ottobre il portale unico regionale per la prenotazione online dei tamponi e test rapidi. Per prenotare occorre sempre la ricetta del medico. Niente più attese e telefonate al cup, niente più code. Per i ragazzi in età scolare *drive through* e *test rapidi* dedicati.

Dalle 8 di domenica, dunque, in totale autonomia e a qualsiasi ora del giorno e della notte, festivi compresi, sarà possibile prenotare un tampone o un test rapido con quattro semplici passaggi, quattro rapide azioni che prevedono:

1. aprire il sito <https://prenotatampone.sanita.toscana.it/> dal proprio computer di casa, ma anche da smartphone o tablet;
2. inserire il codice fiscale, il numero di cellulare e il numero di ricetta elettronica;
3. scegliere il presidio o il distretto preferito, selezionare la data e l'ora in cui si vuole effettuare il prelievo;
4. attendere la ricezione di un sms di conferma con possibilità di stamparsi il promemoria.

Il referto del test molecolare potrà essere ritirato in modalità digitale, anche da casa, accedendo al Fascicolo sanitario elettronico con la tessera sanitaria, con spid o con carta identità elettronica, ma anche dal recente portale dedicato <https://referticovid.sanita.toscana.it>.

Ciao compagna Carla



La morte della Presidente dell'Anpi **Carla Nespolo**, nostra preziosa compagna di viaggio, ci addolora profondamente.

In molti anni di stretta collaborazione **abbiamo sempre trovato in lei una donna coraggiosa, forte e determinata** nella strenua difesa dei valori della nostra **Costituzione** nata dall'antifascismo e della lotta di **Liberazione**.

La ringraziamo per lo straordinario impegno che ha saputo mettere in campo in anni difficili, rappresentando un **punto di riferimento** fondamentale non solo per noi ma per tutto il paese. Siamo ora chiamati a **portare avanti le sue battaglie** e a lavorare giorno dopo giorno perché la memoria della storia del nostro paese sia sempre più diffusa, in particolare tra quelle giovani generazioni a cui insieme a lei abbiamo sempre guardato con speranza e con fiducia.

Dal 1° ottobre il PIN INPS va in pensione

A partire dal **1° ottobre 2020 l'INPS rilascerà il PIN** come credenziale di accesso ai servizi dell'Istituto solo per le seguenti categorie di utenti e per i soli servizi loro dedicati e queste categorie potranno continuare a rinnovare il proprio PIN nel modo usuale:

- **minori di diciotto anni;**
- **persone che non hanno documenti di identità italiana;**
- **persone soggette a tutela, curatela o amministrazione di sostegno.**

Tutti gli altri utenti potranno accedere ai servizi offerti da INPS utilizzando uno dei **sistemi di autenticazione alternativi** attualmente accettati, che sono i seguenti:

- **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);**
- **Carta d'Identità Elettronica (CIE);**
- **Carta Nazionale dei Servizi (CNS).**

Gli utenti sono pertanto invitati a dotarsi, se già non l'avessero fatto, di uno qualsiasi dei sistemi di autenticazione citati, che sono tutti equivalenti.

Validità del PIN e fase di transizione - I PIN in possesso degli utenti conserveranno la loro validità e potranno essere rinnovati alla naturale scadenza fino alla conclusione della fase transitoria la cui data verrà successivamente definita.

Il servizio di PIN temporaneo rimane in vigore. Gli utenti che accedono ai servizi INPS attraverso le credenziali SPID, CNS o CIE potranno, infatti, continuare a richiedere il PIN telefonico temporaneo utile per la fruizione dei servizi tramite Contact Center. Attraverso la funzionalità "PIN TELEFONICO" presente su MyInps è possibile scegliere di generare un PIN temporaneo la cui validità può essere di un giorno, una settimana, un mese o tre mesi.

SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale

SPID, il **Sistema Pubblico di Identità Digitale**, è la soluzione che permette di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti con un'unica **Identità Digitale** (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone.

REQUISITI - Per richiedere e ottenere le credenziali SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, bisogna essere maggiorenni, se **residenti in Italia**, possedere:

- un indirizzo e-mail;
- il numero di telefono del cellulare usato normalmente;
- un documento di identità valido (uno tra: carta di identità, passaporto, patente)*;
- tessera sanitaria con il codice fiscale*.

COSA BISOGNA FARE PER OTTENERE SPID - Scegliere uno tra gli **Identity provider** e registrarsi sul loro sito.

In particolare è consigliabile prestare attenzione ai seguenti parametri:

- scegliere la modalità di riconoscimento che risulta più comoda (di persona, tramite **Carta d'Identità Elettronica (CIE)***, **Carta Nazionale dei Servizi (CNS)**, **Firma Digitale** o tramite webcam);
- scegliere sulla base del livello di sicurezza di **SPID** che serve;
- se si è già cliente di uno degli **Identity Provider**, potrebbe esserci un flusso di registrazione semplificato;
- i cittadini italiani residenti all'estero devono prestare attenzione ai provider che offrono il servizio per l'estero.

* Sono accettate solo le Carte d'Identità Elettroniche 3.0, ovvero quelle che non hanno la banda ottica sul retro della tessera in plastica.

Pensioni, Ok alla proroga di opzione donna e dell'ape sociale

Palazzo Chigi ha approvato il 18 Ottobre 2020 lo schema generale del provvedimento di bilancio che sarà trasmesso entro fine mese in Parlamento. Ecco le principali misure sul fronte previdenziale attese per il prossimo anno.

Assegno unico alle famiglie a partire dal luglio 2021, conferma della riduzione del cuneo fiscale per i redditi da lavoro dipendente superiori a 28 mila euro annui, azzeramento dei contributi per le imprese che assumono a tempo indeterminato giovani under 35 per tre anni su tutto il territorio nazionale e proroga della Cig Covid. Sono queste alcune delle principali misure contenute nella legge di bilancio per il 2021 il cui schema generale è stato approvato dal Cdm e che sarà trasmesso nei prossimi giorni in Parlamento.

Il disegno di legge di bilancio **conferma anche le altre due misure già anticipate nei giorni scorsi**: la proroga di un anno dell'opzione donna, cioè la facoltà per le lavoratrici di accedere alla pensione prima in cambio di un assegno interamente calcolato con il sistema contributivo, e dell'ape sociale, il sussidio di accompagnamento per le categorie più deboli sino ai 67 anni.

Pensioni - L'opzione donna aprirà così i battenti anche alle lavoratrici nate tra il **1° gennaio ed il 31 dicembre 1962** (1961 per le autonome); nello specifico potranno accedere alla pensione le lavoratrici in possesso di 58 anni di età (59 le autonome) e 35 anni di contributi entro il 31 dicembre 2020 fermo restando il meccanismo di differimento dell'erogazione del rateo pensionistico pari a 12 mesi dalla maturazione dei suddetti requisiti (18 per le autonome).

L'ape sociale durerà, invece, sino al **31 dicembre 2021** nella formula attualmente già nota: 63 anni e 30 anni di contributi (36 anni per i c.d. lavori gravosi) in attesa che si definisca un eventuale ampliamento delle categorie beneficiarie. Quota 100 resta confermata sino al 2021 nella forma attualmente nota **62 anni e 38 anni di contributi** anche qui in attesa che si raggiunga un accordo politico per una riforma a partire dal 1° gennaio 2022.

Pensioni, Al via il censimento dei pensionati all'estero

Partirà nei prossimi giorni la campagna di accertamento dell'esistenza in vita più volte sospesa a causa del dilagare dell'emergenza da COVID-19.

Nei prossimi giorni i pensionati che riscuotono all'estero riceveranno da Citibank NA i moduli di richiesta di attestazione dell'esistenza in vita. Lo rende noto l'Inps in una nota stampa in cui informa che la campagna riguarderà: a) **i residenti nel continente americano, nei paesi scandinavi, negli Stati dell'est Europa e paesi limitrofi, in Asia, Medio ed Estremo Oriente** che hanno saltato il precedente appuntamento a causa della sospensione dovuta al COVID-19; b) **i residenti in Europa, Africa e Oceania**, che, a causa del diffondersi del contagio, non avevano portato a termine il precedente accertamento generalizzato dell'esistenza in vita. In entrambi i casi l'Inps **non ha sospeso i pagamenti** delle prestazioni nonostante non fosse stata conclusa la precedente tornata (**cfr: messaggio inps 3102/2020**).

L'attestazione dell'esistenza in vita dovrà pervenire alla banca entro il mese di **febbraio 2021**. Qualora il processo di verifica non sia completato entro il termine fissato, l'Istituto assicurerà comunque l'erogazione della rata di **marzo 2021** in contanti presso le Agenzie di Western Union. Solamente in caso di mancata riscossione personale o di mancata produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro i primi giorni del mese di marzo 2021, il pagamento della pensione sarà sospeso dalla banca a partire dalla successiva rata di **aprile 2021**.

E' stato previsto **un periodo di quattro mesi** per attestare l'esistenza in vita, per cui non è necessario che i pensionati, come in passato, si rechino da subito, non appena ricevute le lettere, presso gli uffici consolari, Patronati o autorità locali, anche in considerazione della necessità di evitare assembramenti pericolosi, vista l'emergenza sanitaria in corso dovuta alla pandemia da COVID-19. I pensionati sono invitati, altresì, ad indicare il proprio indirizzo di posta elettronica nel modulo di attestazione dell'esistenza in vita da inviare a Citibank NA, al fine di rendere più agevole l'interlocuzione con la banca.

E' stato previsto **un periodo di quattro mesi** per attestare l'esistenza in vita, per cui non è necessario che i pensionati, come in passato, si rechino da subito, non appena ricevute le lettere, presso gli uffici consolari, Patronati o autorità locali, anche in considerazione della necessità di evitare assembramenti pericolosi, vista l'emergenza sanitaria in corso dovuta alla pandemia da COVID-19. I pensionati sono invitati, altresì, ad indicare il proprio indirizzo di posta elettronica nel modulo di attestazione dell'esistenza in vita da inviare a Citibank NA, al fine di rendere più agevole l'interlocuzione con la banca.

Dall'INPS

Congedo COVID-19 per quarantena scolastica dei figli in favore dei lavoratori dipendenti

Con la presente circolare L'INPS fornisce amministrative in merito alla modalità di fruizione del congedo COVID-19 per la quarantena scolastica dei figli da parte dei lavoratori dipendenti del settore privato. Per i dipendenti del settore pubblico si rinvia al paragrafo 3.

L'articolo 5 del decreto-legge 8 settembre 2020, n.111, recante "Disposizioni urgenti per far fronte a indifferibili esigenze finanziarie e di sostegno per l'avvio dell'anno scolastico, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", ha introdotto, a favore dei genitori lavoratori dipendenti, un congedo indennizzato (c.d. congedo COVID-19 per quarantena scolastica dei figli) da utilizzare per astenersi dal lavoro, in tutto o in parte, in corrispondenza del periodo di quarantena del figlio convivente e minore di anni quattordici, disposta dal Dipartimento di prevenzione della ASL territorialmente competente a seguito di contatto verificatosi all'interno del plesso scolastico.

Il congedo di cui trattasi può essere fruito nei casi in cui i genitori non possano svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile e comunque in alternativa a tale tipologia di svolgimento dell'attività lavorativa. Il menzionato congedo può essere fruito da uno solo dei genitori conviventi con il figlio oppure da entrambi, ma non negli stessi giorni, per periodi di quarantena scolastica dei figli ricompresi tra il **9 settembre 2020** (data di entrata in vigore del citato decreto-legge) e il **31 dicembre 2020**.

Circolare n° 116 del 02/10/2020

Richiesta per l'applicazione della maggiore aliquota e/o per la rinuncia alle detrazioni d'imposta.

Come già illustrato nel messaggio n. 3853 del 24 ottobre 2019, i beneficiari delle prestazioni pensionistiche e previdenziali interessati all'applicazione dell'aliquota più elevata degli scaglioni annui di reddito e/o al non riconoscimento, in misura totale o parziale, delle detrazioni d'imposta per reddito, di cui all'articolo 13 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR), sono tenuti a darne comunicazione all'Inps ogni anno.

Al riguardo, con il presente messaggio si rende noto che le relative richieste possono essere inoltrate all'Istituto compilando l'apposita dichiarazione *on line* accedendo al servizio dedicato "Detrazioni fiscali – domanda e gestione" disponibile sul sito www.inps.it. Si comunica inoltre che, a partire dal 15 ottobre 2020, è possibile acquisire le suddette richieste anche per il periodo d'imposta 2021. Resta fermo che in assenza di esplicita comunicazione, l'Istituto, in qualità di sostituto d'imposta, procederà, ai sensi della normativa vigente, ad applicare le aliquote per scaglioni di reddito e a riconoscere le detrazioni d'imposta, di cui al citato articolo 13 del T.U.I.R., sulla base del reddito erogato.

Messaggio n° 3772 del 19/10/2020

COMUNICATO STAMPA INPS del 20/10/2020

INPS: IN POCHI MESI 20 MILIONI DI PRESTAZIONI CIG A 6,5 MLN DI LAVORATORI, IN TOTALE BENEFICI A 14,3 MLN DI CITTADINI

Impegno costante della struttura, si lavora senza sosta per la soluzione delle situazioni Cig incagliate e difficili

L'Inps, da inizio pandemia Covid-19, ha erogato un totale di circa 20 milioni di prestazioni di cassa integrazione, in particolare 12 in modo diretto e 8 a conguaglio dopo anticipo delle aziende, a beneficio di 6,5 milioni di lavoratori.

Inoltre, in questi mesi l'Istituto ha erogato 4,1 milioni di bonus autonomi/p. Iva, 1,15 mln di bonus e congedi alla famiglia, 212mila bonus domestici, 600mila REM ad altrettanti nuclei familiari e ha sostenuto un incremento del 25% di accessi al reddito di cittadinanza.

Servendo in totale ad oggi, solo per azioni di sostegno da emergenza Covid, circa 14,3 milioni di cittadini.

L'Inps, pur a fronte di tale enorme sforzo in atto di cui hanno beneficiato milioni di persone, sta adottando ogni possibile azione per dare soluzione ad ogni singolo caso di coloro che ancora devono ricevere alcune prestazioni e si trovano in oggettive difficoltà. Per questo obiettivo non sta sprecando né un giorno né un minuto, pur essendo cosciente che i problemi possono essere legati a cause plurime, spesso non ascrivibili alla volontà dell'Istituto e dei suoi uffici (in particolare per la Cig: spesso Iban sbagliati, codici fiscali errati, comunicazione difficile con alcune aziende rispetto al procedimento). L'impegno dell'Istituto e di tutti i suoi dipendenti al servizio del Paese è stato e continua ad essere costante, con spirito di sacrificio e senza orari, per far fronte a una mole di lavoro senza precedenti ma soprattutto per gestire le importanti azioni di supporto economico attivate dal Governo per cittadini e imprese in questa difficile fase della storia della Repubblica.

Reddito di cittadinanza: hai riscosso l'ultimo rateo a settembre? Nuova domanda entro ottobre

I tantissimi richiedenti della prima ora, nel marzo 2019, hanno ricevuto a settembre il 18esimo e ultimo rateo. Ottobre è il mese per ripresentare la domanda.

Per tutte quelle famiglie che, per prime, fecero richiesta del reddito di cittadinanza non appena fu possibile, nel marzo del 2019 e che ne hanno usufruito già dall'aprile successivo, **è arrivato il momento, qualora fossero ancora in essere i requisiti necessari, di rinnovare la domanda.** A settembre 2020, infatti, si è concluso il primo ciclo, avendo, la misura, una durata di 18 mesi.

In base a quanto stabilito nel decreto legge numero 4 del 2019, in questo mese di ottobre, nel quale l'erogazione è sospesa, come da previsione normativa (la sospensione non si applica nel caso della Pensione di Cittadinanza, il cui rinnovo avviene automaticamente) gli utenti che volessero possono ripresentare l'istanza. **“Al fine di presentare la domanda i cittadini possono recarsi all'Inca –** Nel mese di ottobre non percepiranno il reddito, ma rinnovando la richiesta, se verrà accolta, a novembre riceveranno la prima mensilità. Per altri 18 mesi”.

Quali sono i requisiti richiesti? “Se l'Isee è ancora in corso di validità, non c'è bisogno di presentarlo. Per il resto, valgono i requisiti riferiti al richiedente la prestazione, che deve essere un cittadino italiano o dell'Unione europea o di paesi terzi ma titolare di un permesso di soggiorno per lungo periodo o titolare di protezione internazionale o apolide. La residenza, per i cittadini stranieri, deve essere in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo”.

E i requisiti economici? “Deve avere una Isee inferiore a 9360 euro, in corso di validità – , avere un patrimonio immobiliare, ai fini Isee, non superiore a 30 mila euro (la casa di abitazione non viene considerata) e un patrimonio mobiliare (conti correnti, depositi, libretti bancari), sempre definito ai fini Isee, non superiore a 6000 euro per i nuclei con un solo componente, 8000 per quelli con due componenti, 10000 per i nuclei da 3 o più componenti, calcolando un incremento di 1000 euro per ogni figlio a partire dal terzo. Tutti i massimali sono incrementati di 5000 euro per ogni componente con disabilità e di 7500 euro per ogni componente con disabilità grave o non autosufficiente”.

Ci sono poi i requisiti legati al reddito familiare, il cui calcolo è più complicato. “Per questo è meglio recarsi negli uffici dell'Inca Cgil e farsi assistere da un nostro operatore”.

PER GLI ISCRITTI ALLO SPI CIGL L'ENERGIA COSTA MENO

Grazie all'accordo sottoscritto tra **Spi Cgil** e **Estra** accedere a tariffe convenzionate dedicate agli iscritti è **facile e conveniente**.

Basta recarsi in una delle **sedì CGIL** della provincia di **Pistoia** nei giorni e negli orari indicati: troverai un consulente Estra a tua disposizione.

	9-12.30	15-18
LUN	FORNACI	-
MAR	MONTECATINI	MONTALE
MER	AGLIANA	PISTOIA
GIO	-	MONSUMMANO
VEN	LARCIANO	QUARRATA
SAB	PISTOIA	-

Per informazioni:

 **349 4382484**

CGIL
SPI
TOSCANA

 **Tariffe Gas e Luce.**
Più basse del prezzo più basso

CGIL **EMERGENZA COVID-19:**
CAAF **730 oppure ISEE?**



IL CAAF CGIL TI È VICINO,
POCHI CLICK E CI PENSIAMO NOI!